

da affiggere a tutti gli albi sindacale della scuola, sia cartacei che informatici ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70

In caso di mancata affissione, l'omissione sarà oggetto di ricorso ai sensi dell'art. 28 della legge 300/70

28 novembre 2015 MANIFESTAZIONE UNITARIA SCUOLA E PUBBLICO IMPIEGO – ROMA



DA PIAZZA DELLA REPUBBLICA (EX ESEDRA) ORE 13.00 INIZIA IL CORTEO CHE SI SNODA PER LE STRADE PRINCIPALI DI ROMA VERSO L'ALTARE DELLA PATRIA DOVE E' STATO APPRONTATO IL PALCO PER GLI INTERVENTI PROGRAMMATI DALLE SEGRETERIA CONFEDERALI.



contratto subito

La scuola è scesa nuovamente in piazza a Roma, lo scorso sabato 28 novembre, e questa volta insieme a tutte le altre categorie del lavoro pubblico, per rivendicare il diritto al rinnovo di un contratto praticamente fermo ormai da sette anni.



Vogliamo un contratto vero, che per essere tale deve poter contare su **risorse adeguate**. Certamente non lo sono quelle stanziata nella **legge di stabilità** già votata dal Senato e ora in discussione alla Camera: lo abbiamo ripetuto tutti insieme sabato, non è assolutamente accettabile l'idea di un contratto che assegna a ogni lavoratore un **aumento mensile di sette euro lordi**.

Ancora una volta, vengono clamorosamente smentiti annunci e promesse. Non è con cifre del genere che si restituisce dignità e valore al nostro lavoro. Insegnanti, personale ATA, dirigenti scolastici meritano ben altra attenzione e considerazione; i loro contratti devono rappresentare un primo passo significativo verso un riallineamento con le retribuzioni di altri paesi rispetto ai quali sono ancora una volta i dati OCSE 2015 a dare conto di uno svantaggio che va assolutamente recuperato.

È stata una giornata importante per la scuola e per il lavoro pubblico quella del 28 novembre. Una giornata importante che cade in un momento particolare, segnato da preoccupazioni e tensioni rispetto alle quali ci siamo nei giorni scorsi responsabilmente interrogati. La decisione di confermare la manifestazione è una risposta chiara e determinata, assunta nella convinzione che la strategia del terrore e della paura si combatte anche e soprattutto non rinunciando a praticare e presidiare i nostri spazi di democrazia.



In tanti alla manifestazione, che si è conclusa con gli interventi dei segretari generali delle confederazioni (per noi della CISL la segretaria generale Annamaria Furlan).

La manifestazione unitaria nazionale della **Scuola e del Pubblico Impiego** è iniziata a Roma, dopo che il corteo partito dalla piazza attigua alla Stazione Termini ha raggiunto l'altare della patria e **con 1 minuto di silenzio si è voluto ricordare le vittime del terrorismo**.

In piazza a Roma arrivati da Pavia erano presenti i Segretari Provinciali **Cisl della Scuola (Stefano Granata)** e del **Pubblico Impiego (Antonio Cassinari)**, con propria delegazione e la Segretaria **UST CISL PAVIA Elena Maga**. Presenti anche la Segreteria **USR CISL LOMBARDIA** e **CISL SCUOLA Lombardia**.





Sul palco le rappresentanze delle segreterie nazionali di categoria (per la Cisl Scuola Nazionale Francesco Scrima, Maddalena Gissi) delle diverse sigle sindacali e i **SECRETARI CONFEDERALI CIGL CISL UIL SNALS GILDA**

La loro presenza sottolinea come la vertenza per il rinnovo del contratto non sia un fatto che riguarda solo le categorie direttamente interessate, ma assuma una valenza più generale. Attraverso il rinnovo dei contratti e valorizzando la contrattazione a ogni livello puntiamo infatti a sostenere anche una crescita di qualità, efficacia ed efficienza dei pubblici servizi, con evidenti ricadute positive per l'intero mondo del lavoro e per tutta la società.



FRANCESCO SCRIMA LASCIA:

E' MADDALENA GISSI LA NUOVA SEGRETARIA NAZIONALE CISL SCUOLA

Cambio al vertice della Cisl Scuola. **Francesco Scrima**, dopo quasi dodici anni trascorsi alla guida del sindacato che raccoglie il maggior numero di iscritti nel mondo della scuola, passa il testimone a **Maddalena (Lena) Gissi**, già componente della segreteria, che gli subentra nella carica di segretario generale votata a larghissima maggioranza dal direttivo nazionale riunitosi oggi a Roma. Docente di scuola primaria, laureata in Scienze della Formazione, Lena Gissi ha iniziato la sua attività sindacale a Bari, dove risiede. Responsabile della federazione scuola fino al 2009, ha poi proseguito il suo impegno sul versante confederale, ricoprendo l'incarico di segretaria organizzativa della Cisl Puglia - Basilicata fino al suo ingresso in segreteria nazionale della Cisl Scuola nel mese di aprile del 2015.



(nella foto Maddalena Gissi, Francesco Scrima ed Elena Maga all'ultimo Congresso di Firenze)



Maddalena, nata nel 1957, sposata, due figli, una nipotina e un nipotino amatissimi, una grande passione per la scuola e il sociale. Spirito attivo e concreto, la sua esperienza le consente di inquadrare competenza e conoscenza puntuale delle problematiche di settore in una visione aperta in termini più generali sull'intero mondo del lavoro e della società. Prendendo la parola subito dopo la sua elezione, la nuova segretaria generale ha voluto anzitutto esprimere a Francesco Scrima

sentimenti di affetto e gratitudine condivisi da tutta l'organizzazione, come del resto si è percepito seguendo i lavori del Consiglio, ai quali era presente la segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan, svolti in un clima di palpabile emozione.

“Sento e vivo come un grande onore diventare segretaria generale della Cisl Scuola, ancora di più perché a proporre la mia elezione è stato Francesco Scrima”, ha detto Lena Gissi in apertura del suo intervento, nel quale ha voluto sottolineare il ruolo svolto dal segretario uscente nel lungo percorso di costruzione e rafforzamento della Cisl Scuola. La leadership di Scrima, ha detto fra l'altro la neo segretaria generale, è stata il valore aggiunto di un'organizzazione sempre protagonista nelle vicende sindacali della scuola e il cui peso è in questi anni nettamente cresciuto anche all'interno della confederazione.

La vertenza per il rinnovo del contratto e per ottenere modifiche sulle tante cose che non vanno della legge 107 sarà certamente il primo banco di prova con cui la nuova segreteria (il cui assetto sarà in tempi brevi completato) dovrà confrontarsi. Un'azione di contrasto che non può esaurirsi in se stessa: l'obiettivo è misurarsi con i nuovi scenari anche attraverso la capacità di elaborazione e di proposta che ha sempre caratterizzato il modo di stare in campo della Cisl Scuola. Rispetto alle novità con cui la categoria si trova a fare i conti, sostiene Lena Gissi, *“non ci possiamo permettere di restare spettatori ‘indignati e passivi’. Non l'abbiamo mai fatto – aggiunge – nemmeno sotto i colpi delle manovre Tremonti – Gelmini che avrebbero potuto essere mortali se non ci fosse stato in campo, giorno dopo giorno, un fronte sindacale che ha sempre avuto come perno la nostra organizzazione”*. Forte il richiamo all'unità dell'organizzazione e molta determinazione nel confermare la scelta dell'ultimo congresso, ribadita di recente nella Conferenza Organizzativa della CISL, di un deciso rafforzamento della “prima linea” sindacale, quella dei territori e dei posti di lavoro. Quindi più formazione e una comunicazione sempre più a rete, per un sindacato chiamato a fare squadra per confermarsi *“grande, forte e autorevole”*.

PAGAMENTO STIPENDI DEI SUPPLENTI: LO STATO IL PEGGIOR DATORE DI LAVORO



Nonostante le indicazioni fornite nell'ultimo incontro al Miur (lo scorso 10 novembre) inducessero a sperare in un'imminente liquidazione degli stipendi per supplenze brevi svolte nei mesi di settembre e ottobre, gli interessati lamentano di non essere stati ancora pagati. Anche le scuole segnalano che in mancanza di capienza sui POS non è possibile concludere la procedura per la liquidazione dei contratti.

Il Miur sostiene che con l'emissione speciale del 16 novembre dovrebbero (il condizionale è d'obbligo) essere stati disposti da NoiPA i pagamenti dell'80% dei contratti di settembre e una parte di quelli di ottobre. **I supplenti avrebbero dunque lo stipendio accreditato in banca a fine novembre.**

Da qualche giorno inoltre, dovrebbe essere stato emanato il nuovo decreto di assegnazione dei fondi per la restante parte dei contratti del mese di ottobre; il decreto dovrà essere registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio prima del caricamento degli stanziamenti sui POS. Ci aspettiamo di conoscere la data della prossima emissione speciale di NoiPA. Le difficoltà operative del nuovo sistema di flussi, la farraginosità dei controlli e la cronica carenza di risorse stanno ancora una volta mettendo in seria difficoltà le persone, appesantendo e mortificando - al contempo - il lavoro quotidiano delle segreterie scolastiche.

Una situazione che stiamo da tempo ripetutamente denunciando e che ha ormai raggiunto il limite della tollerabilità.

Lo Stato è il peggior datore di lavoro !!!

**IMMISSIONE IN RUOLO FASE "C" LEGGE LA BUONA SCUOLA N°107/2015,
RUOLO REGIONALE DI TUTTI I DOCENTI**

Mercoledì 25 e Giovedì 26 novembre, presso l'Ufficio Scolastico Provinciale di Pavia si sono terminate le operazioni di immissione in ruolo previste dal piano straordinario di assunzione L.107/2015 denominata "La Buona scuola", con la **cosiddetta Fase "C" il Potenziamento o Organico dell'autonomia.**

In questo caso e solo in questo caso sono state pubblicate dall'Amministrazione scolastica territoriale le "graduatorie" o "elenchi" per la scelta delle sedi provvisorie per l'anno in corso.

Tale personale **ricoprirà i posti denominati di POTENZIAMENTO** che le istituzioni scolastiche della provincia nello scorso mese di ottobre (la Legge prevedeva entro il 31 ottobre 2015), avrebbero dovuto richiedere tramite il sistema informatico del Miur a seguito di una delibera del Collegio docenti successiva **all'elaborazione del PTOF** (Piano dell'Offerta Formativa Triennale) così come dal comma 14 che va a modificare il Regolamento DPR275 del 1999. Il PTOF dopo aver ricevuto il "via libera" del Collegio dei Docenti dovrà essere approvato dal Consiglio d'Istituto.

A questo punto "le Istituzioni scolastiche, nel limite delle risorse disponibili, realizzano i progetti inseriti nei piani triennali dell'Offerta Formativa anche utilizzando le risorse di cui ai commi 62 e 63" (comma 19 Legge 107). **Questo succederà dal prossimo triennio e dunque dall'a.s.2016/17.**

"Il Dirigente Scolastico individua il personale da assegnare ai posti dell'Organico dell'Autonomia, con le modalità di cui ai commi da 79 a 83" (comma 18 Legge 107).

I docenti assunti con la Fase "C", a decorrere dall'a.s. 2016/17 per la proposta d'incarico triennale, saranno assegnati agli Ambiti Territoriali Provinciali ancora in fase di definizione, ma sui quali il Miur sta accelerando i tempi.

Inoltre il comma 85 consente ai Dirigenti Scolastici di utilizzare i Docenti dell'Organico dall'Autonomia per la sostituzione di assenze temporanee fino a 10 giorni.

Ricordiamo a tutti che il comma 66 della Legge 107/2015 andrà a modificare la situazione di tutti i docenti in ruolo infatti:

"A decorrere dall'a.s. 2016/17 i ruoli del personale docente sono regionali articolati in ambiti territoriali, suddivisi per sezioni separate per gradi di istruzione, classi di concorso e tipologie di posto".

Cosa è successo?

che non tutti gli Istituti della provincia hanno avuto i 6/8 docenti che erano stati "promessi"
che molti docenti già impegnati in supplenze al 30 giugno o 31 agosto o con contratto regolare di lavoro, non hanno "preso servizio" ma hanno scelto di proseguire o differire la presa di servizio mantenendo la supplenza già attivata

che le scuole hanno potuto indicare 6/7 aree di potenziamento e non scegliere, se non solo per la sostituzione del Vicario, **la Classe o posto che a loro serviva**

che nel frattempo con la mobilità straordinaria riconosciuta dalla Legge 107 i docenti potrebbero essere assegnati ad ambiti territoriali anche fuori provincia (non sono ancora stati definiti i criteri per i trasferimenti, mancano gli ambiti), lasciando il posto acquisito in provincia di Pavia

che ad oggi il Miur non ha consentito le sostituzioni o le nomine sui posti ancora vacanti e disponibili per il ruolo Fase "C".

Tanto per fare un esempio le disponibilità della sola scuola primaria in provincia erano di:

121 posti comuni
30 posti di sostegno

I docenti nominati sono stati in totale 65 di cui solo 48 hanno preso subito servizio altri hanno differito e tutti hanno scelto il posto comune.

Rimangono ancora 86 posti da assegnare e che le scuole hanno chiesto per poter ampliare l'offerta formativa con il PTOF.

**Fondo di funzionamento delle scuole, cambiano i criteri per l'assegnazione ma dall'a.s.2016/17
Raddoppiata la quota-alunno, incentivi per istituti capofila di Reti
Individuati i parametri per le risorse sull'alternanza**

Cambiano i criteri per l'assegnazione del Fondo di funzionamento alle scuole. Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini, ha infatti firmato il decreto di revisione dei parametri in base ai quali le istituzioni scolastiche ricevono ogni anno la quota di finanziamento statale.

Si tratta di un'altra delle novità introdotte dalla Legge La Buona Scuola per dare alle scuole risorse non solo più consistenti, ma anche calibrate sulle loro specificità, dalla tipologia di indirizzo alla numerosità degli alunni.

I nuovi parametri si applicheranno a partire dall'anno scolastico 2016/2017 e tengono conto dei nuovi indirizzi nati dopo la riforma delle superiori (come il liceo musicale, il liceo sportivo e delle scienze applicate) e di realtà come i CPIA, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, rivisti di recente. Con il decreto, frutto della raccolta di suggerimenti dei dirigenti scolastici, viene aumentata la quota per alunno assegnata alle scuole: per le primarie lo stanziamento passa da 8 a 20 euro, per gli Istituti tecnici da 24 a 36.

L'incremento della quota di finanziamento per studente, l'aumento delle risorse integrative previste per gli alunni diversamente abili, gli incentivi destinati alle scuole capofila di Reti per la formazione del personale, l'acquisizione di beni e di servizi e per il supporto amministrativo-contabile (1.000 euro in più a disposizione), risorse aggiuntive per le scuole con corsi serali, per le scuole ospedaliere e carcerarie, una quota aggiuntiva (di 12 e 20 euro, a seconda del grado di istruzione) per le classi terminali, a supporto degli Esami di Stato: sono alcune delle novità previste dal decreto. Nello stesso atto sono contenuti i criteri per la distribuzione delle nuove risorse per l'alternanza scuola-lavoro (100 milioni all'anno) previste da La Buona Scuola. In questo caso i nuovi criteri entreranno a regime già a partire dal mese di gennaio 2016.

"Con la legge approvata a luglio, abbiamo raddoppiato il Fondo di funzionamento che passa dai 111 milioni degli anni precedenti a oltre 230. Ma serviva fare un passo in più: legare maggiormente le risorse alle caratteristiche delle scuole. Con un occhio alla numerosità degli alunni, alla presenza di studenti diversamente abili, alla tipologia di indirizzo, al territorio in cui ciascuna istituzione si colloca", dichiara il Ministro Stefania Giannini. Il decreto è stato registrato dalla Corte dei conti. (Dal sito del MIUR)

CONCORSO ORDINARIO QUANDO IL BANDO ? – CLASSI di CONCORSO

La legge 107/2015 "La Buona scuola" prevederebbe che entro dicembre (2015) si debbano mettere a bando tutti i posti dell'organico dell'autonomia liberi e vacanti nel prossimo triennio, tenendo anche conto dei piani triennali dell'offerta formativa (PTOF).

Al concorso sembrerebbe possano parteciparvi solo i docenti in possesso di abilitazione. (comma 110 della Legge 107/2015).

Percorso a parte per coloro che aspirano ad un posto di sostegno e che debbono necessariamente possedere il titolo di specializzazione.

Non si conoscono ancora i dettagli relativi alle prove che potrebbero cambiare rispetto al precedente concorso ordinario del 2012.

Ad oggi nulla di concreto anche perché si sta lavorando sul riordino delle "classi di concorso" e le

Cisl Scuola, insieme a Flc Cgil, Uil Scuola, Snals e Gilda **hanno già richiesto** al Miur, che sia convocato in tempi rapidi un incontro sull'iter del regolamento relativo alle classi di concorso in previsione dell'invio del documento al Consiglio dei Ministri per la "seconda lettura".

I sindacati scuola ritengono **necessario procedere con il confronto interrotto** anche per verificare quali e quante delle condizioni e delle osservazioni poste dal Consiglio di Stato e dalle competenti Commissioni parlamentari siano state accolte.

È anche importante verificare le eventuali ricadute sul personale già abilitato (sia a tempo indeterminato che determinato) e le correzioni apportate al regolamento (e alle allegate tabelle) anche sulla base delle osservazioni sindacali illustrate lo scorso 14 settembre in sede di "tavolo tecnico", incontro a cui non è poi seguito il previsto confronto di merito.

**CARTA DEL DOCENTE COME SPENDERE LA SOMMA DI 500 EURO QUEST'ANNO:
le indicazioni sotto riportate sono reperibili sul sito del MIUR – FAQ carta docente**

1. **La Carta del Docente consente "l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale" (legge 107/2015, art. 1, comma 121). Questi acquisti devono essere attinenti alle discipline insegnate dal docente (ad esempio: un docente di matematica può utilizzare il bonus per l'acquisto di un romanzo) ?**

L'acquisto di libri, pubblicazioni e riviste, anche in formato digitale, non deve essere necessariamente attinente alla disciplina insegnata, così come previsto dalla legge 107/2015 (art. 1, comma 7), che riconosce fondamentale la formazione professionale del docente nel quadro degli obiettivi formativi, che riguardano competenze disciplinari e trasversali, scelte educative e metodologie laboratoriali, non riconducibili a una sola e specifica professionalità.

2. **La Carta del Docente consente "l'acquisto di hardware": vi rientrano anche smartphone, tablet, stampanti, toner, cartucce e pennette USB?**

La Carta del Docente permette "di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali" (art. 1, comma 121, legge 107/2015). Di conseguenza, personal computer, computer portatili o notebook, computer palmari, e-book reader, tablet rientrano nella categoria degli strumenti informatici che sostengono la formazione continua dei docenti. Altri dispositivi elettronici che hanno come principale finalità le comunicazioni elettroniche, come ad esempio gli smartphone, non sono da considerarsi prevalentemente funzionali ai fini promossi dalla Carta del Docente, come non vi rientrano le componenti parziali dei dispositivi elettronici, come toner cartucce, stampanti, pennette USB, videocamere, fotocamere e videoproiettori.

3. **Quali sono i software acquistabili con il Carta del Docente?**

Vi rientrano tutti i programmi e le applicazioni, (disponibili in formato elettronico, disponibili in cloud, scaricabili online o incorporati in supporti quali memorie esterne, CD, DVD, Blue Ray), destinati alle specifiche esigenze formative di un docente, come ad esempio programmi che permettono di consultare enciclopedie, vocabolari, repertori culturali o di progettare modelli matematici o di realizzare disegni tecnici, di videoscrittura, di editing e di calcolo (strumenti di office automation). Questi programmi sono quindi compresi nella Carta del Docente.

4. **Rientra nella Carta del Docente anche un abbonamento per la linea di trasmissione dati ADSL?**

No, in quanto l'ADSL è una tecnologia di trasmissione dati utilizzata per l'accesso alla rete Internet. Non è quindi un software destinato alle specifiche esigenze formative di un docente. Non vi rientrano neppure il pagamento del canone RAI o la Pay tv.

5. **La Carta del Docente può essere usata per "l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati/qualificati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea**

magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale". Dove posso trovare l'elenco degli enti accreditati/qualificati per la formazione personale docente aggiornato?

L'elenco degli enti accreditati/qualificati per la formazione del personale docente è consultabile sul sito internet del MIUR al seguente link:
http://archivio.pubblica.istruzione.it/dg_pers_scolastico/enti_accreditati.shtml

E' inoltre possibile utilizzare la Carta del Docente anche per l'acquisto di corsi riconosciuti ai sensi della Direttiva 90/2003.

6. **Con la Carta del Docente si può seguire un corso on line?**
Sì, purché svolto dagli enti accreditati o qualificati Miur ai sensi degli articoli 2 e 3 della direttiva 90/2003, e dai soggetti di cui all'articolo 1 commi 2 e 3 della medesima Direttiva.
7. **Posso utilizzare il bonus o parte di esso per seguire un corso di laurea o un master universitario, o corsi universitari destinati alla formazione dei docenti?**
Sì. Posso seguire ogni tipologia di corso organizzato da Università o da Consorzi universitari e interuniversitari (corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, corsi post lauream o master), come anche un corso destinato specificamente alla formazione degli insegnanti, purché inerente al mio profilo professionale, in quanto la Direttiva del Miur 90/2003 considera le Università, i Consorzi universitari e interuniversitari e gli Istituti pubblici di ricerca "Soggetti di per sé qualificati per la formazione del personale della scuola" (art. 1, comma 2).
8. **Posso usare il bonus o parte di esso per un corso per lo studio di una lingua straniera all'estero?**
Sì, purché il corso venga erogato da uno dei soggetti di per sé qualificati per la formazione nella scuola, ovvero dagli "Enti culturali rappresentanti i Paesi membri dell'Unione Europea, le cui lingue siano incluse nei curricula scolastici italiani", ai sensi della Direttiva del Miur 90/2003, art. 1, comma 2.
9. **Con la Carta del Docente posso sostenere l'esame di certificazione di una lingua straniera?**
Sì, purché l'esame sia promosso da uno degli Enti certificatori delle competenze in lingua straniera del personale scolastico, che è possibile consultare al seguente link:
<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dg-personale-scolastico/enti-certificatori-lingue-straniere>
10. **La Carta del Docente può essere usata per assistere a "rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo". Queste manifestazioni culturali sono generiche o devono essere attinenti alla materia insegnata? (ad esempio: un docente di italiano può utilizzare il bonus per visitare un museo scientifico?)**
Le rappresentazioni cinematografiche, l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo non devono essere necessariamente attinenti alla disciplina insegnata, in quanto la formazione professionale del docente riguarda competenze disciplinari e trasversali, scelte educative e metodologie laboratoriali, non riconducibili a una sola e specifica professionalità.
11. **Si può utilizzare il bonus o parte di esso per l'acquisto di titoli di viaggio per la partecipazione a eventi o per viaggi culturali?**
No, potranno essere rimborsati solo i biglietti per le "rappresentazioni teatrali e cinematografiche" e quelli per "l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo".
12. **Con la Carta del Docente posso seguire un corso di formazione organizzato dalla mia o da altre scuole?**

Sì, purché coerente "con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione" (legge 107/2015, art. 1, comma 121), in quanto "Le istituzioni scolastiche singole o in rete e/o in consorzio possono [...] proporsi come Soggetti che offrono formazione sulla base di specifiche competenze e di adeguate Infrastrutture" (Direttiva del Miur 90/2003, art. 1, comma 3).

- 13. Posso contribuire con una parte o con l'intero bonus della mia Carta del Docente all'acquisto di strumentazioni elettroniche digitali che migliorino la sperimentazione didattica multimediale della mia scuola, come per esempio una LIM, o la sperimentazione didattica in generale, come ad esempio libri, riviste o materiale didattico per la biblioteca scolastica?**

Sì. Anche l'impiego diretto del bonus o di parte di esso per la sperimentazione didattica rientra nell'organizzazione delle "attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione".

- 14. Posso contribuire con una parte o con l'intero bonus della mia Carta del Docente a realizzare un corso insieme ad altri docenti esterno al piano di formazione della mia scuola?**

Sì. Anche in questo caso si ricorda che va valorizzata la formazione professionale del docente, non solo in rapporto al piano dell'offerta formativa della singola scuola, ma anche in riferimento a competenze disciplinari e trasversali, scelte educative e metodologie laboratoriali, non riconducibili a una sola e specifica professionalità, che saranno descritte e individuate nel prossimo piano nazionale per la formazione.

- 15. Un insegnante di laboratorio di informatica che voglia utilizzare una stampante 3D per migliorare il suo insegnamento, può utilizzare il bonus della carta del docente?**

Sì, in quanto il dispositivo consente di sperimentare modelli didattici innovativi, in linea con le finalità della formazione e dell'aggiornamento professionali.

- 16. Un insegnante di musica può utilizzare il bonus o parte di esso per l'acquisto di uno strumento musicale?**

Sì, purché lo strumento musicale sia strettamente correlato alle iniziative individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa e del piano nazionale di formazione di cui all'art.1 comma 121 della Legge n.107/2015. In questo caso infatti l'acquisto dello strumento è finalizzato a migliorare le competenze specifiche del docente in relazione all'indirizzo della scuola e rientra pertanto nelle finalità formative previste dalla norma.

- 17. Il bonus di 500 euro può essere utilizzato da un docente di scienze motorie per pagare la quota associativa ad associazioni sportive per corsi inerenti attività sportive federali?**

Non è possibile utilizzare il bonus per la quota associativa ma è possibile per i corsi inerenti attività sportive federali che sono finalizzati alla formazione e all'aggiornamento delle professionalità del docente.

- 18. E' possibile utilizzare il bonus per acquistare le componenti hardware necessarie ad assemblare un PC completo?**

Sì, è possibile.

AMBITI TERRITORIALI COME DA LEGGE 107/2015: report dall'incontro al MIUR in previsione del CCNI sulla mobilità cioè i trasferimenti che interessano tutto il comparto docenti.

Si è svolto nella mattina del 3 dicembre u.s. al MIUR, lo specifico incontro con all'ordine del giorno uno dei punti più critici e criticati della legge 107/2015: quello relativo alla costituzione degli ambiti territoriali e alla mobilità del personale per l'a.s. 2016/17.

È nota la posizione della Cisl Scuola su questo specifico aspetto sia per le negative ricadute sul personale sia per le difficoltà di gestione dell'intera procedura di cui non si vede peraltro alcuna effettiva utilità ai fini di un ottimale utilizzo dei docenti e delle loro competenze. Senza apprezzabili mutamenti, si darà continuità alle iniziative sindacali di contrasto che potrebbero anche sfociare in inevitabili azioni di contenzioso.

Ambiti territoriali

L'amministrazione ha illustrato i criteri definiti dal gruppo di lavoro appositamente costituito presso il MIUR. Detti criteri, in sintesi, prevedono:

- ciascun ambito dovrà includere scuole, comprensive di tutte le relative sedi, sia del primo che del secondo ciclo;
- non potranno essere istituiti ambiti territoriali tra province o regioni diverse;
- la dimensione di ciascun ambito dovrà essere riferita alla popolazione scolastica sulla base, di norma, dei seguenti parametri: limite massimo, 40mila alunni (che sale a 60mila per le aree metropolitane); limite minimo 22mila alunni;
- saranno possibili deroghe ai limiti citati motivate da particolari situazioni territoriali (quali le aree montane) e per le quattro province (Gorizia, Isernia, Verbania Cusio Ossola e Oristano) che hanno una popolazione scolastica inferiore ai 22.000 alunni.

Con le cifre suindicate - e tenendo esclusivamente conto del limite minimo previsto (senza eventuali deroghe, quindi) - dovrebbero essere costituiti circa 380 ambiti su tutto il territorio nazionale. La definizione degli ambiti sarà effettuata, come da legge, dai Direttori regionali, previa informativa alle organizzazioni sindacali.

L'Amministrazione, inoltre, ha comunicato che gli organici dei docenti saranno definiti a livello regionale in attesa della definizione delle norme di coordinamento tra la legge 107/2015 e il Testo Unico 297/1994: quest'ultimo prevede attualmente ruoli docenti provinciali.

Mobilità (trasferimenti)

Alle criticità rappresentate da tutti i sindacati presenti alla riunione i dirigenti ministeriali hanno rappresentato di fatto l'impossibilità di discostarsi dalle previsioni della legge 107, in particolare con riferimento alla titolarità di ambito territoriale.

L'ipotesi prospettata per grandi linee prevede il mantenimento della mobilità annuale articolata in tre fasi.

- **Prima fase** - Destinata ai docenti assunti nelle fasi "zero" e "A" a cui verrebbe assegnata la titolarità su una scuola nell'ambito della provincia assegnata. A questa fase parteciperebbero anche i docenti collocati fuori ruolo che rientrano nel ruolo di provenienza. Apertura è stata

manifestata rispetto all'assegnazione della titolarità di scuola ai docenti DOS che sarebbe assegnata sempre in questa fase.

- **Seconda fase** - Rivolta alla mobilità straordinaria volontaria su tutto il territorio nazionale dei docenti assunti entro l'a.s. 2014/15 che in caso di trasferimento acquisirebbero la titolarità di ambito territoriale.
- **Terza fase** - Destinata all'assegnazione della titolarità di ambito territoriale ai docenti assunti nelle fasi "B" e "C". In questa fase i docenti assunti da concorso ordinario avrebbero la precedenza nei limiti della Regione assegnata. Successivamente sarebbero trattati i docenti assunti dalle GaE che dovranno obbligatoriamente esprimere la preferenza per tutti gli ambiti nazionali.

Il MIUR, inoltre, ha ipotizzato:

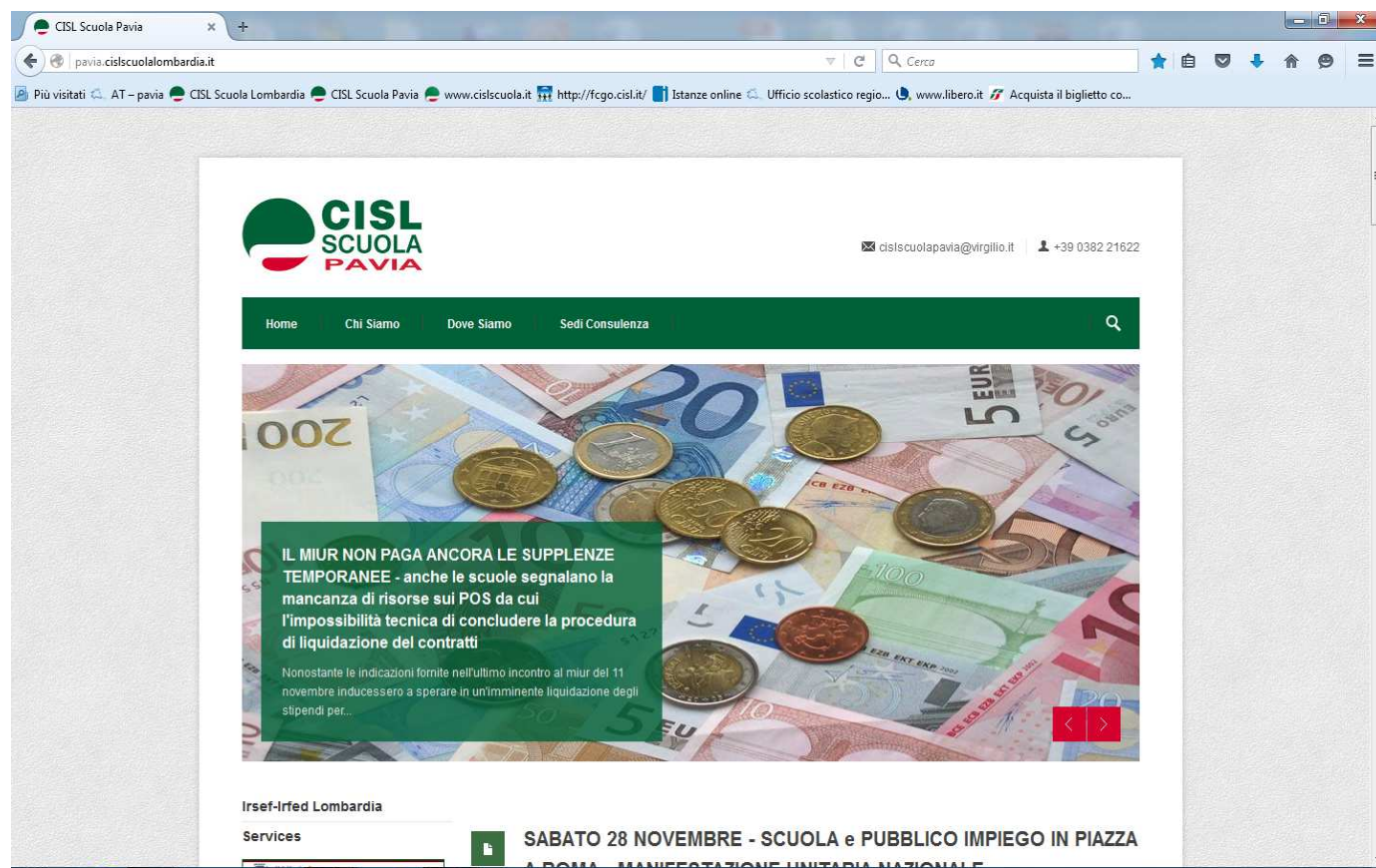
- per la mobilità professionale la riserva del 30% dei posti disponibili;
- **per i soprannumerari dell'ottennio** l'esercizio della precedenza per il "rientro" nell'ambito territoriale in cui sarà ricompresa la scuola di precedente titolarità.

L'amministrazione, infine, ha informato circa la predisposizione - nell'ambito del decreto cosiddetto "mille proroghe" - di un emendamento atto a consentire la presentazione delle domande di assegnazione provvisoria anche per l'a.s. 2016/17. **Il prossimo incontro è previsto per lunedì 14 dicembre.**

VISITA OGNI GIORNO IL NOSTRO SITO WEB

ALLA PAGINA www.pavia.cislscuolalombardia.it

TROVERAI NOTIZIE CERTE E UNA INFORMAZIONE QUALIFICATA



The screenshot shows a web browser displaying the CISL Scuola Pavia website. The page features the CISL logo and a navigation menu with links for Home, Chi Siamo, Dove Siamo, and Sedi Consulenza. A large banner image of Euro banknotes and coins is overlaid with a green text box containing the following text:

IL MIUR NON PAGA ANCORA LE SUPPLENZE TEMPORANEE - anche le scuole segnalano la mancanza di risorse sui POS da cui l'impossibilità tecnica di concludere la procedura di liquidazione dei contratti

Nonostante le indicazioni fornite nell'ultimo incontro al miur del 11 novembre inducessero a sperare in un'imminente liquidazione degli stipendi per...

Below the banner, there is a section for 'Irsef-Irfead Lombardia' and 'Services' with a date: **SABATO 28 NOVEMBRE - SCUOLA e PUBBLICO IMPIEGO IN PIAZZA A ROMA - MANIFESTAZIONE UNITARIA NAZIONALE**